

# Nasce l'asilo nido dove si parla solo l'inglese

L'idea è di Rossana Redondo, moglie del flautista Griminelli. «Grazie ad Andrea ci sarà anche tanta musica»

di STELLA BONFRISCO

**AI CENTO** linguaggi dei bambini se ne aggiungono altri. Perché a partire da settembre Reggio accoglierà una nuova esperienza di scuola per l'infanzia: una sezione all'interno dell'asilo Totem, dove si parlerà in modo esclusivo la lingua inglese e tanto spazio sarà dedicato alla musica. Ne è ideatrice e promotrice Rossana Redondo, moglie del flautista Andrea Griminelli.

«E' un'avventura davvero entusiasmante - racconta radiosa la modella colombiana - Girando il mondo, è sempre stato un motivo di grande orgoglio vedere come l'esperienza di Reggio Children dia grande prestigio alla città che considero anche mia. Però mi sono accorta che tra le tante esperienze che ci danno lustro nel mondo mancava un modello più internazionale».

**E quindi che cosa ha pensato?**

«Mi sembrava un po' strano che Reggio, città pioniera nel mondo dell'esperienza educativa rivolta all'infanzia e che ha valorizzato tutti i linguaggi possibili, non avesse nessun luogo dove i bambini già da piccoli potessero avvicinarsi all'inglese. Lingua ormai indispensabile per muoversi su questo pianeta che ormai è diventato molto piccolo».

**E allora perché non cominciare a parlarlo da subito...**

## LINGUA

**«L'inglese è un passaporto indispensabile per accedere alla vita e al lavoro»**

«Sì. Anche perché da piccoli l'apprendimento delle lingue è molto più semplice. Io sono di madrelingua spagnola, e so la fatica che ho fatto per imparare l'inglese e l'italiano. L'inglese è un passaporto indispensabile per accedere alla vita e al lavoro. E pensando anche

ai figli che un giorno spero di avere, credo che i genitori potrebbero fare un dono grande ai propri bambini facilitandoli in questo percorso di apprendimento».

**La sezione, all'interno**

**dell'asilo Totem di via Mameli, accoglierà 20 bambini dai 2 ai 4 anni. Come mai, ispirato all'esperienza di Reggio Children e al modello degli asili comunali, il progetto parte in una struttura privata?**

«Sostanzialmente per motivi burocratici, che avrebbero rallentato il decollo del progetto. E poi perché l'idea è quella di partire con passi piccoli. Un ambiente più raccolto è sicuramente più favorevole».

**Quali sono i motivi burocratici a cui si riferisce?**

«Il progetto prevede che le insegnanti siano assolutamente di ma-

Macciò, responsabile dell'Area Infanzia delle cooperative sociali Ambra e Totem, e insieme lo abbiamo esposto alla presidente di Reggio Children, Carla Rinaldi, che ci ha offerto subito la disponibilità a sostenere il progetto e a collaborare».

**Lei che ruolo avrà nella realizzazione del progetto?**

«Senz'altro attivo. Voglio partecipare alla gestione e lavorare perché il progetto cresca e moltiplichi l'offerta formativa. Chissà che in futuro non si riesca a far nascere una scuola elementare e media dove si parli solo inglese».

**E la musica come si inserisce?**

«Per questo aspetto conto soprattutto sull'aiuto di Andrea. Se l'inglese è la lingua internazionale, la musica è quella universale. E' importante che fin da piccoli si abbia la possibilità di avvicinarsi a questo linguaggio, che arriva dritto ai sensi e al cuore senza bisogno di traduzioni».

Info: Nido Scuola Totem (via Mameli 11, tel. 0522.283033).

## PROGETTO

**Una sezione accoglierà una ventina di bimbi dai 2 ai 4 anni di età**

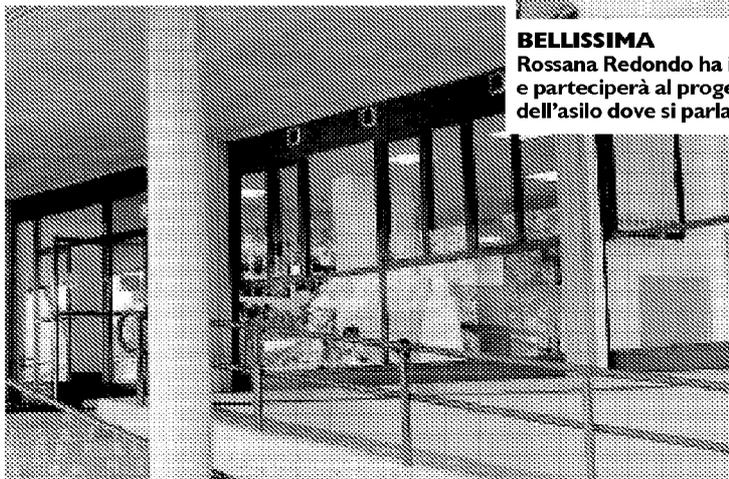
drelingua. Mentre quelle degli asili comunali sono ovviamente italiane e il loro lavoro è già regolato in modo diverso».

**Ma nella realizzazione del progetto esiste la collaborazione con Reggio Children?**

«Certamente sì. Dopo aver maturato l'idea ho parlato con Mirosa



**BELLISSIMA**  
Rossana Redondo ha ideato e parteciperà al progetto dell'asilo dove si parla solo inglese



**TOTEM** L'entrata dell'asilo di via Mameli 11